

L'Intervista



La vita in 5 date

753 a. C. Il 21 aprile viene fondata la città dove è nato, Roma.

1994 il 16 luglio la cometa Shoemaker-Levy impatta su Giove. "Ricordo quel giorno con grande emozione, anche perché da sempre studio lo spazio e le sue magie".

2007 il 15 ottobre inizia il primo corso di Archeoastronomia al Politecnico di Milano. È il primo e l'unico in Italia, anche se in Usa e in Inghilterra ci sono cattedre ormai da molti anni.

2009 il 7 ottobre escono i suoi due libri: "Archeoastronomia. Da Giza all'Isola di Pasqua" e "Il tempo dei cicli. Civiltà megalitiche del Mediterraneo", editi da Pitagora.

2012 il 21 dicembre, e non è assolutamente un caso, gli scade la patente di guida. Spera di poterla rinnovare, profezie a parte, e poter continuare a guidare per altri dieci anni.

Il 21 dicembre 2012 il mondo non finirà

GUIDO MAGLI Docente di archeoastronomia al Politecnico di Milano, la prima e unica cattedra in Italia, profondo conoscitore dei Maya e dei loro miti.

Sulla rete, in tv, da tempo ormai esiste un esercito di affezionati alle tematiche catastrofiste, i quali sostengono che il mondo finirà il 21 dicembre 2012. Lei che ne pensa?

Credo sia meglio partire dalla storia. Parliamo dei Maya. La data del 21 dicembre 2012 non è inventata, viene veramente dal loro calendario e rappresenta la fine di un ciclo di circa 5200 anni. Sono stati l'unica grande civiltà del passato ad avere un calendario ciclico.

Calendario ciclico?

Prendiamo il nostro calendario. Ci sono 24 ore in un giorno, poi ricominciano le ore. Sette giorni in una settimana, poi ricominciano i giorni. Ci sono dodici mesi in un anno e poi ricominciano i mesi. L'anno invece cresce sempre. I Maya, avevano delle misure analoghe alle nostre. Ma una lunga, e ciclica come i giorni, per gli anni (circa 400 anni) che si poteva ripetere solo 13 volte. In tutto 5200 anni. Finiti ricominciava. L'ultimo ciclo è iniziato nel 3300 a.C. **Da dove arriva questa data?**

"È una profezia attribuita ai Maya, ma che non ha legami con la loro cultura"

Non lo sappiamo. L'unica certezza è che finirà il 21 dicembre 2012. Lì il loro calendario ricomincia. Probabilmente avrebbero fatto una festa molto speciale, come per noi il Capodanno del 2000.

E allora dove nascono la profezie sulla fine del mondo?

Sono state aggiunte dopo. In testi scritti dopo la conquista spagnola, i libri di Kilambalà. Sicuramente legati al catastrofismo di quel periodo, un po' come il millenarismo del Medioevo. Vedevano la fine.

E da qui come si è alimentata questa leggenda, in particolare quella sull'arrivo del pianeta Nibiru? Che sarebbe in grado di cambiare la polarità sulla Terra, generando così catastrofi?

Il pianeta Nibiru è una follia che si è inventato Zecharia Sitchin, uno scrittore di astronomia alternativa. Lo descrive come un gigante rosso, poco più piccolo del Sole. Ma sa quante teorie alternative ci sono? Se le ascoltassimo tutte... La scienza ci dice che non c'è. Anche se i pianeti che hanno un'orbita molto ellittica, e che possono passare molto lontani dal sole, hanno effetti gravitazionali sugli altri pianeti più piccoli, come quelli del nostro sistema. Se arriva diremo che c'è, ma nessuno l'ha mai visto o fotografato.

Molti però (migliaia e migliaia di persone nel mondo) ci credono. Quando si è amplificata questa faccenda le

persone, in rete, hanno cominciato ad aggiungere cose che non hanno alcun senso, tipo il pianeta Nibiru. Ma anche cose che sono vere, nel senso che la fisica ce le dice, e che si riferiscono a processi lenti. Come il cambio di polarità. Quando avviene qualcosa in fisica lo possiamo predire solo se avviene lentamente. Un esempio per tutti. Non sappiamo predire quando morirà una stella. È un processo violento e immediato: la stella esplose e diventa una supernova. Quello che sappiamo misurare e prevedere, sono i processi lenti. Uno di questi è l'indebolimento del campo magnetico. **Quindi lei dice che sta avvenendo veramente un'inversione del campo magnetico terrestre?**

Pare che si sia invertito parecchie volte. Si può misurare analizzando delle rocce che hanno particelle capaci di "registrare" la polarità. È successo tante volte senza che l'uomo si sia estinto. Senza catastrofi.

E cosa potrebbe comportare allora?

È un fenomeno fisico. È ragionevole pensare che comporti un abbassamento della nostra difesa contro i raggi cosmici. La Terra è colpita in continuazione da questi raggi. Bombardata. Se si abbassa l'effetto schermo ci saranno più radiazioni.

E all'uomo cosa farà?

Nulla di apprezzabile. Solo i lavoratori a rischio, ad esempio i piloti d'aereo, do-

vranno stare più attenti alle radiazioni a cui saranno esposti. Nessuna catastrofe.

E possiamo sapere in che anno avverrà?

Succederà, non sappiamo l'anno. Il campo magnetico sta di sicuro diminuendo, ma potrebbe aumentare, invertendo rotta. Predire il giorno è impossibile.

Però intanto c'è chi costruisce un bunker, chi acquista provviste a lunga scadenza...

Purtroppo sta diventando un business. Bisognerebbe evitare l'effetto non ci credo ma mi preparo. Facendo così non si rispetta neppure questo popolo del passato che aveva delle conoscenze astronomiche raffinate. Equiparabili all'astronomia europea

prima del telescopio. **E che dice di studiosi come Hancock, Icke, Boval: hanno teorie interessanti, tanti "seguaci". Tutte bugie?**

Non per forza. Sono persone estremamente intelligenti e che agiscono in buona fede. La base? L'uomo non è in grado di

accettare che in periodi storici diversi qualcuno abbia prodotto le stesse idee. Ci sono piramidi in tutto il mondo: Egizi, Maya e altre civiltà del Sud America. Mentre le facevano a Giza le stavano costruendo anche a Caral (Perù). Perché? Certe idee simboliche sono elementi ricorrenti e comuni a molte civiltà senza che mai si siano parlate. Perché l'uomo ragiona sempre secondo gli stessi schemi.

Angelo Paura